

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

UNA VALLE COLLEGATA COME UNA METROPOLI

L'anatomia del
posto fisso



All'interno
"LaVoce del
Consiglio"



In sicurezza il nodo
idraulico di Ivrea

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Fibra ottica in Val di Susa:
"Occasione di sviluppo per
popolazione e territorio.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Stop del Governo agli
sgravi per le assunzioni
notizia.....5

Diversabilità, al lavoro anche
i più deboli6

Anatomia del posto fisso,
uno studio della Provincia di
Torino.....7

Assegnati gli ultimi lavori per
il nodo idraulico di Ivrea.....8

Collaborazione con la Tunisia
per la questione rifiuti.....8

EVENTI

Gare di coppa del mondo
sci per disabili: successo a
Sestriere.....9

Il Palazzo è sempre più
aperto.....10

In biblioteca alla scoperta del
Fondo Manno.....11

La Voce del Consiglio

Il Giorno della Memoria.....12

Sintesi della seduta del
15 gennaio13

La storia di corso Francia
vista dagli studenti.....15



In copertina: La Valle di Susa

In IV copertina: Al via la campagna di comunicazione sui servizi dei centri per l'impiego alle aziende

A SCUOLA PER LA BUONA POLITICA

Con una lezione di Luciana Castellina dedicata al tema "Il destino del Capitalismo" è cominciato a Palazzo Cisterna giovedì 17 gennaio il sesto semestre didattico della Scuola per la Buona Politica di Torino.

"Quando ci si pone l'interrogativo se il Capitalismo sia o meno compatibile con la democrazia - ha detto la Castellina - bisogna intendersi sul senso della domanda. Il capitalismo può certamente accettare il suffragio universale ed elezioni ogni quattro o cinque anni, ma la democrazia non è solo questo. Oggi, oltretutto, persino la democrazia impoverita degli ultimi decenni è messa in discussione. Siamo già in era post-democratica? E, per di più, contenti per esserci riappropriati di un miserevole privato individuale? In parte sì, se consideriamo il mito della democrazia digitale o delle pratiche alternative, per cui si potrebbe 'cambiare il mondo senza prendere il potere'... Non ci sono modelli per uscirne, ma ci sono processi che possono esser posti in atto per riconquistare e allargare spazi pubblici e politici, a condizione, però, di usare ancora, sia pure rivedendola criticamente, qualche esperienza del dileggiato Novecento".

Per info sulla scuola per la Buona Politica:

www.sbptorino.org - segreteria@sbptorino.org

Prossimi incontri

21 febbraio ore 15, Ermanno Vitale **Capitalismo e democrazia**

Seminario con Manuela Moschella: **Chi governa l'economia mondiale?**

14 marzo ore 15, Roberto Schiattarella **Capitalismo e disegualianza**

11 aprile ore 15, Mauro Barberis **Capitalismo e libertà**

9 maggio alle 15, Clelia Bartoli **Capitalismo e diritti**

6 giugno alle 16, Serge Latouche **Da dove, verso dove? Il capitalismo nella storia**

Michele Fassinotti



La lezione di Luciana Castellina a Palazzo Cisterna

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 12.00 di venerdì 11 gennaio 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

La fibra ottica in Valle di Susa: occasione di sviluppo per territorio e popolazione

Mentre l'Osservatorio per la Torino-Lione lavora al progetto di sviluppo complessivo della Valle di Susa utilizzando i fondi nazionali per l'accompagnamento alla linea ferroviaria ad alta velocità, diventa concreto in zona uno dei tasselli più tecnologici.

La Valle di Susa è la prima valle alpina in Italia ad essere collegata in rete: Susa, Venaus, Novalesa, Mattie, Giaglione sono da oggi collegati in rete attraverso una dorsale a fibra ottica di grandissima capacità.



I relatori

“La Provincia di Torino lavora da almeno dieci anni - spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - al contrasto del divario digitale, identificato come uno dei problemi in grado di condizionare negativamente la capacità del territorio di attrarre investimenti; abbiamo individuato come priorità nel Piano strategico dei territori interessati alla nuova linea ferroviaria l'utilizzo delle infrastrutture telematiche sviluppate da Sitaf per la realizzazione e la gestione dell'autostrada A32. L'infrastruttura telematica, concessa in uso alla Provincia, ci ha consentito di collegare alla rete l'intero territorio della Valle di Susa offrendo alla popolazione la stessa connettività veloce che hanno ad esempio i cittadini di una metropoli. L'importanza strategica dell'accesso alla banda larga influisce sulla competitività del tessuto produttivo locale e permette alla popolazione di acquisire e sviluppare le competenze richieste dai nuovi modelli di sviluppo”.

Il progetto ha visto lavorare insieme Provincia di Torino, Sitaf, il consorzio Topix ed il consorzio dei Comuni della Valle di Susa Aysel che su richiesta degli amministratori francesi e del sindaco di Modane in particolare hanno anche attivato una connessione del territorio della Maurienne al nodo di scambio della zona di Torino per gli utenti francesi. L'utilizzo dell'infrastruttura può incrementare i rapporti con il Piemonte, favorendo l'attivazione di progetti comuni diffusi su tutto il territorio.

In base ad un accordo sottoscritto nel 2009, la Provincia di Torino e Sitaf, con Ativa e AEMNet e la collaborazione tecnica di Topix, ha realizzato l'infrastruttura telematica locale che aumenta l'offerta di connettività internet in tutta la Valle di Susa e dei servizi di telecomunicazione, inoltre un'infrastruttura telematica internazionale in grado di collegare direttamente gli internet exchange di Torino e Lione.

Sitaf ha messo a disposizione tre coppie di fibre ottiche sul cavo nazionale di servizio che transiteranno nei punti di Bruere, nei caselli autostradali di Avigliana, Susa, Salbertrand, nella galleria di Pierremenaud a Oulx ed a Bardonecchia, in prossimità della galleria del Frejus;

La Provincia di Torino fornisce gli apparati elettronici per l'attivazione dei sei nodi trasmissivi e conferisce al consorzio Topix le fibre ottiche da impiegare per la realizzazione delle infrastrutture telematiche locali e internazionali.

Alla presentazione del progetto sono intervenuti l'architetto Mario Virano presidente dell'Osservatorio per la Torino-Lione, l'amministratore delegato di Sitaf Gianni Luciani, per il consorzio Topix il presidente Giovanni Ferrero, il presidente di Aysel Paolo Borbon, i sindaci di Modane Jean Claude Raffin, di Susa Gemma Amprino, di Chiomonte Renzo Pinard, di Sant'Antonino di Susa Antonio Ferrentino, di Mattie Paolo Catalano, di Condove Piero Listello, di Bussoleno Anna Maria Allasio, di Meana Adele Cotterchio.

Carla Gatti



Saitta: "Urgente accelerare le opere di sviluppo della Valle"

Da Chiomonte, dove lunedì 14 gennaio ha incontrato il sindaco Renzo Pinard per fare il punto sulle necessità degli amministratori locali della Valle di Susa, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta sottolinea l'urgenza di far partire le opere di sviluppo del territorio che sarà attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Lione.

"E'urgente che insieme ai lavori nel cantiere della discenderia di Chiomonte partano subito lavori di sviluppo per la Valle di Susa" sottolinea Saitta ed elenca insieme al sindaco Pinard le priorità: "la metanizzazione del Comune di Chiomonte e di tutti i Comuni limitrofi e il potenziamento dell'impianto di risalita del Pian del Frais per il turismo montano locale".

Inoltre Pinard ha presentato a Saitta il progetto di riqualificare l'Albergo Vittoria di Chiomonte affinché possa ospitare le maestranze del cantiere.

"Il sindaco Pinard da mesi attende un incontro con esponenti del Governo" ha ha ricordato Saitta.

Carla Gatti



QUOTE LATTE, LA PROVINCIA DA SEMPRE CONTRO I FURBETTI

"Sull'annosa vicenda delle quote latte, la Provincia di Torino è sempre stata dalla parte della legalità. Fin dal 2003, grazie alle competenze ricevute in materia di agricoltura, abbiamo contrastato le operazioni di alcune cooperative tese ad aggirare le regole per consentire a qualche furbetto di farla franca, producendo e vendendo latte

ben oltre le quote assegnate: la Provincia di Torino ha effettuato oltre 50 contestazioni con sanzioni superiori a 40 milioni di euro. Le perquisizioni eseguite oggi nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità in materia di quote latte ci confermano nella convinzione che purtroppo in tutti questi anni sono stati gli allevatori onesti

e corretti a pagare il prezzo delle illegalità commesse anche grazie a provvedimenti discutibili adottati dal Governo Berlusconi". Lo dice il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta commentando le notizie su nuove indagini anche in Lombardia e le perquisizioni eseguite dalla guardia di Finanza.

C. Ga.

Assunzione lavoratori in mobilità: stop del Governo agli sgravi oltre 25mila casi in Piemonte

Cresce il numero di nuovi disoccupati che si presentano agli sportelli dei Centri per l'impiego a Torino e sul territorio.

Nei primi sei giorni lavorativi del 2013, i nuovi disoccupati presi in carico sono stati 4.634 (erano stati 3.795 lo scorso anno e 2.467 nel 2011).

“A rendere maggiormente complicata la situazione di crisi - commenta l'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama - contribuisce il mancato rifinanziamento della cosiddetta mobilità giuridica prevista dalla legge 236 del '93. Proprio lunedì infatti la Regione Piemonte facendo riferimento a questa normativa nazionale ha comunicato ai Centri per

l'impiego che da quest'anno non è più possibile iscrivere in lista di mobilità i lavoratori licenziati in forma individuale, cioè quelli delle piccole imprese che non godono degli ammortizzatori sociali. Solo nei primi giorni dell'anno, questa tipologia di nuovi disoccupati è stata pari a 780, quasi il doppio dell'anno precedente (erano 457 nel 2012 e 315 nel 2011). La Regione Piemonte ci ha anche comunicato che gli incentivi all'assunzione non essendo più stati rifinanziati non sono più applicabili ai lavoratori iscritti regolarmente in mobilità negli anni precedenti e ancora in lista”. Tutto ciò significa che né i 780 nuovi disoccupati né i 14.732 iscritti a Torino (oltre 25mila in Piemonte) nella lista di mobilità

giuridica legata alla legge 236 non possono più godere degli sgravi contributivi in caso di nuova assunzione.

“Nei nostri Centri per l'Impiego - aggiunge l'assessore Chiama - abbiamo dovuto registrare casi in cui i datori di lavoro non hanno dato seguito all'assunzione di disoccupati iscritti in questa lista e ci sono stati momenti di tensione. Se il Governo non ripristinerà al più presto il finanziamento della legge 236/93 si verranno a creare ulteriori problematiche a disoccupati che non percepiscono alcun sostegno al reddito e le imprese che volevano assumere in un momento così difficile saranno incredibilmente penalizzate”.

Carla Gatti



Diversabilia, opportunità di lavoro Il personale selezionato dal Centro per l'Impiego

Gli spazi del Museo nazionale del Cinema possono ora essere visitati anche virtualmente. La fruizione multimediale dei contenuti esposti alla Mole Antonelliana, destinata alle persone con disabilità, è possibile attraverso l'utilizzo di un centinaio di iPad, distribuiti e gestiti nelle sale della Mole da personale disabile selezionato in collaborazione con i Centro per l'Impiego di Torino.

Il Museo, nell'ottica di allargare l'accessibilità a ogni tipo di pubblico, ha affidato la realizzazione del sistema di fruizione multimediale dei propri allestimenti alla Fondazione Diversabilia, e il servizio di distribuzione degli iPad è gestito da 2 lavoratori, attualmente inquadrati come tirocinanti (con borse-lavoro finanziate dal Fondo Regionale Disabili), ma con possibilità di assunzione.

“Un'esperienza davvero bella, da valorizzare in tutti i modi” ha commentato l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama. “Con l'esempio positivo del Museo del Cinema, diciamo ancora una volta alle imprese che assolvere all'obbligo di legge sul collocamento dei disabili non è un problema, ma un'opportunità”.

Cesare Bellocchio



DISABILI E MONDO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TORINO

Al 30 giugno 2012 (i dati del secondo semestre saranno resi noti a breve) erano 12.561 i disabili disponibili al lavoro iscritti ai 13 Centri per l'impiego della Provincia di Torino (41,8% donne, il 70% con più di 40 anni di età e il 76% con al massimo la licenza media inferiore). Negli ultimi 3 anni e mezzo i disabili disponibili al lavoro iscritti nei CPI sono cresciuti del 42% (3.716 unità).

Gli avviamenti al lavoro di disabili col collocamento mirato nel primo semestre 2012 sono stati 406, in linea con una media che, dal 2009 in avanti, si attesta intorno agli 800 avviamenti annui in provincia di Torino, tutti di durata superiore ai 9 mesi (55%) o a tempo indeterminato (45%).

A questi si aggiungono, sempre nel primo semestre dello scorso anno, 1.998 avviamenti di disabili con il collocamento ordinario (senza riconoscimento ufficiale della disabilità), dei quali - non essendoci in questo caso obbligo di legge - solo 306 a tempo indeterminato o determinato superiore ai 9 mesi.

Nel medesimo periodo sono stati avviati 482 tirocini (circa un migliaio l'anno), dei quali oltre la metà direttamente dai Centri per l'impiego provinciali (il 38% a favore di disabili con invalidità prevalentemente psichiatrica o intellettiva).



ANATOMIA DEL POSTO FISSO

Uno studio sulla durata dei contratti a tempo indeterminato

Tra il 2008 e il primo semestre del 2012 l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato nel territorio della provincia torinese è sceso dal 22% circa a poco meno del 18%.

Se si valutano i dati relativi al solo lavoro subordinato a tempo indeterminato (la tipologia principale) il calo è stato ancora più marcato: dal 15,1% al 10,9%. Il posto fisso è quindi in questo momento un sorvegliato speciale nelle attività di analisi del mercato del lavoro.

Questo rapporto, si concentra per la prima volta in Piemonte sullo specifico tema della durata dei rapporti a tempo indeterminato. Quanto durano mediamente i contratti a tempo

indeterminato? Quanti contratti risultano ancora attivi a breve distanza dal loro inizio? Quali differenze emergono analizzando le principali variabili anagrafiche, settoriali, professionali e contrattuali disponibili? Quali sono le principali ragioni che ne causano la cessazione?

Ne risultano una serie di evidenze interessanti e, talvolta, inattese. Ad esempio a due anni di distanza dell'assunzione soltanto il 60% dei rapporti risulta ancora attivo. Si tratta di un dato significativo che svela sinteticamente un livello di mobilità (e anche di incertezza) marcato anche nella porzione più qualificata del mercato del lavoro. I lavoratori giovani e i lavoratori maturi, non è

una sorpresa, fanno registrare valori inferiori alla media mentre le donne risultano un po' più solide tenuto conto della loro maggiore presenza in settori del terziario piuttosto volatili.

Dati confermati anche dall'analisi della durata dei contratti a tempo indeterminato (quelli conclusi nel 2011, per la precisione) che si attende mediamente a soli 5,8 anni. Sotto questo aspetto si registrano differenze molto ampie guardando al profilo professionale dei lavoratori o al settore delle imprese. Si va, ad esempio, dagli 1,6 anni del lavoro domestico ai 24,6 della pubblica amministrazione, dai 10 anni dell'industria ai 2,6 anni del turismo.

Il quadro che ne emerge è piuttosto diverso dall'immaginario comune ed è caratterizzato da un livello di mobilità molto elevato così come da una segmentazione che rende ormai impossibile racchiudere il mercato del lavoro attuale in categorie semplicistiche.

L'impressione finale è che nel prossimo futuro occorrerà prestare attenzione non solo al singolo rapporto di lavoro ma sempre più a come si compongono nel corso della vita delle persone i percorsi occupazionali. L'assessore provinciale al lavoro Carlo Chiama richiama tra le necessità "la rimodulazione degli ammortizzatori sociali e la riduzione del cuneo fiscale per riuscire a rendere più stabile e vantaggioso per le imprese il lavoro a tempo indeterminato".

A cura dell'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro

Su www.provincia.torino.gov.it lo studio completo



Nodo idraulico di Ivrea: la Provincia affida i lavori di completamento delle arginature

La Provincia di Torino ha affidato alla società Zumaglini e Gallina di Torino la progettazione esecutiva e i lavori di completamento degli argini del nodo idraulico di Ivrea per la somma di un milione e 230mila euro.

I lavori prevedono l'adeguamento degli edifici delle stazioni di sollevamento agli impianti fissi e mobili, oltre ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria sulle arginature esistenti, in particolare a Banchette.

“Con quest'ultimo tassello - commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - vediamo finalmente il traguardo in un'opera importante e complessa per la messa in sicurezza del territorio eporediese che nel corso dell'ultimo decennio è stato pesantemente interessato da eventi calamitosi; entro febbraio appalteremo i lavori perché la ditta ha già avviato la progettazione esecutiva”.

A breve quindi l'avvio dei lavori che da contratto si dovranno concludere entro 18 mesi: “in realtà - spiega ancora Saitta - i nostri tecnici stanno lavorando affinché vengano adottate soluzioni tecnologiche e operative tali da consentire una significativa accelerazione dei tempi di esecuzione”. I lavori per la messa in sicurezza del nodo idraulico sono stati curati e realizzati dai tecnici della Provincia di Torino nelle fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori.

Cesare Bellocchio

Si torna a scuola camminando

A palazzo Cisterna riunione periodica, martedì 15 gennaio, del tavolo di Agenda 21 su “Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici”.

L'assessore all'ambiente Roberto Ronco ha presentato alle scuole e alle Amministrazioni comunali le diverse proposte formative per l'anno scolastico 2012-2013. L'adesione finora è stata cospicua e quasi doppia rispetto allo scorso anno: hanno risposto all'appello 82 classi appartenenti a 25 scuole, per un totale di circa 1800 persone.

Il percorso educativo “Strade sicure x andare a scuola” ha una linea di sviluppo per le classi dalla materna alla media inferiore e un'altra per le scuole superiori. Si compone di una prima fase di coprogettazione con gli insegnanti e di una seconda caratterizzata da attività in classe con gli educatori del progetto. Il percorso “Mobilità sostenibile e qualità

della vita” coinvolge amministratori e tecnici comunali, insegnanti, genitori e membri di associazioni del



territorio, e prevede cicli di incontri di 10-12 ore in ogni singolo Comune, al fine di portare alla redazione di un Piano della Mobilità Scolastica Sostenibile. Quest'anno sono presenti due nuove proposte formative: introduzione alla psicologia del traffico e cooperative learning.

“I temi della mobilità sostenibile sono al centro della nostra azione politica - ha commentato l'assessore Ronco - e facciamo il possibile per dare gambe ai progetti malgrado le note difficoltà di bilancio.

Qualche dato emerso durante i lavori del Tavolo: sul nostro territorio provinciale si verificano ogni giorno quasi 5 milioni di spostamenti, di cui oltre 3 milioni e 600mila motorizzati. Di questi ultimi, il 79% avviene su mezzi privati.

In tutto il Piemonte, dal 2001 al 2011 il numero di incidenti con pedoni o ciclisti coinvolti (morti e/o feriti) è aumentato rispettivamente del 14 e del 30%.

C. Be.

COPPA DEL MONDO DI SCI PER DISABILI

Concluse con successo a Sestriere le gare

La Slovacchia, grazie alle prestazioni dei suoi atleti visually impaired (non vedenti e ipovedenti) ha vinto la classifica a squadre della tappa di Sestriere della Coppa del Mondo di Sci alpino per disabili. **Venerdì 11** gennaio, nella giornata conclusiva delle gare, gli atleti slovacchi hanno ricevuto dal sindaco di Sestriere Walter Marin il trofeo destinato a premiare il miglior team nazionale: una scultura in legno dell'artista biellese Sisto Lombardo, realizzata nell'estate scorsa nell'ambito del concorso "Scalpello d'oro", organizzato dallo scultore sestrierino Carlo Piffer.

Giovedì 10, il vicepresidente della Provincia Gianfranco Porqueddu, era salito al Colle per compli-



mentarsi con gli organizzatori della Freewhite Ski Team ASD e per premiare gli atleti partecipanti alla prima gara di Slalom.

Come è ormai tradizione per le gare di sci per disabili a Sestriere, la Media Agency Provincia di

Torino ha curato l'ufficio stampa delle gare, producendo comunicati e fotografie per la stampa scritta e on-line; interviste ed immagini televisive sono state messe a disposizione delle emittenti locali. L'emittente televisiva tedesca "ARD - Das Erste", presente a Sestriere con una troupe che ha filmato i primi tre giorni di gare, ha trasmesso sabato 12 gennaio il reportage realizzato dal giornalista Thomas Braml per il programma "Sportschau Live". I tecnici della tv tedesca hanno utilizzato la connessione Internet a banda larga messa a disposizione dalla Provincia presso la sala stampa allestita a Casa Olimpia.

Michele Fassinotti



Un aiuto alla Tunisia per la gestione rifiuti

La Provincia di Torino, Presidente della Commissione Mediterraneo di Arco latino, nell'ambito del bando congiunto franco-tunisino per il sostegno alla cooperazione decentrata, partecipa in qualità di partner alla realizzazione del progetto "Sostegno tecnico alla messa in atto di politiche pubbliche per la gestione integrata dei rifiuti" in via di realizzazione nella municipalità di Medenine in Tunisia.

Il progetto, intende contribuire al miglioramento della governance territoriale in materia di gestione dei rifiuti attraverso un intervento volto alla sensibilizzazione al tema, al potenziamento e alla messa in rete delle competenze necessarie per la gestione del servizio sia in ambito pubblico che privato. Capofila del progetto è Arco latino, la rete di enti intermedi italiani, francesi e spagnoli per il rafforzamento della cooperazione territoriale pubblica nel bacino del Mediterraneo. Il progetto europeo avrà la durata di un anno e terminerà nel marzo 2014. In particolare la Provincia di Torino invierà un esperto e metterà a disposizione lo scambio di buone pratiche alla luce della propria esperienza pluriennale in questo settore.

Il palazzo è aperto!

Nel 2012 visite guidate per oltre 6mila persone in via Maria Vittoria

Sabato 19 gennaio sono riprese le visite guidate gratuite di Palazzo Cisterna. Nel corso di quest'anno si svolgono il terzo sabato di ogni

tecipare a iniziative promosse o patrocinata dalla Provincia o come ospiti dell'istituzione sono state 4073 (di queste ben 1924 hanno partecipato alle visite), in

stume che fanno parte dell'omonimo Albo storico istituito dalla Provincia di Torino dieci anni orsono.

Si esibiscono Gruppi che sfoggia-



mese (escluso agosto) ed in parallelo il palazzo è sempre visitabile dal lunedì al venerdì: al mattino dalle scuole, nel pomeriggio dalle associazioni.

Prosegue dunque il progetto avviato negli anni scorsi di aprire nel concreto la storica sede (dal 1939) della Provincia di Torino ai cittadini non solo per le visite, ma pure per incontri e manifestazioni.

La risposta dei cittadini a questa iniziativa è stata confortante perché dimostra, dati alla mano, che proporre cultura e momenti d'incontro paga sempre e permette, soprattutto, di stabile un contatto effettivo e duraturo con il pubblico.

Partiamo dalle cifre. Le persone convenute a Palazzo Cisterna, dal dicembre 2011 a quello del 2012, sia per le visite o per par-

massima parte provenienti da Torino e dintorni e dal Piemonte, anche se è stata rimarchevole la partecipazione di ospiti di altre regioni d'Italia e dall'estero.

Il successo registrato dalle visite 2012 trova una sua ragione nel fatto che, rispetto agli anni passati, tipologia e modalità delle visite sono state ampliate grazie a due novità. Se prima l'itinerario si limitava ad una visione commentata del complesso nei suoi ambienti aulici, dallo scorso anno è stata introdotta una visita specifica alla Biblioteca storica del Palazzo condotta con sensibilità dai bibliotecari stessi; a questo itinerario tra preziosi testi e documenti, segue poi il classico percorso nelle sale al termine del quale, nell'antiscaione d'onore, gli ospiti vengono salutati da gruppi storici in co-

no acconciature ed abbigliamenti dei secoli dal XVII al XIX.

Aver sviluppato le visite dalla mera descrizione degli ambienti alla visione diretta dei tesori della biblioteca e allo spettacolo in costume finale, ha comportato un allungamento temporale dell'itinerario che, dall'ora prevista all'inizio dell'anno, ora si compie invece nell'arco di circa due ore.

Scorrendo il calendario di quanto è accaduto a Palazzo Cisterna nel corso dell'anno sono diversi gli avvenimenti da ricordare.

Quello che ha richiamato più pubblico è l'ormai tradizionale concerto di apertura di Organalia (20 luglio: 480 persone). Sempre nel cortile d'onore altro appuntamento musicale di rilievo (1° agosto: 200 ascoltatori) l'esibizione di cori presenti a Torino

per Euro Cantat.

Il giardino del Palazzo è stato, invece palcoscenico sia di una puntata di "Petruska", bello e intelligente programma RAI TV sulla musica classica sia di Flor 2012 (24/26 maggio: oltre 350 visitatori) mentre il cortile il 28 giugno ha ospitato parte della "Festa di via Maria Vittoria" (28 giugno: circa 200 presenze).

La conferenza che ha registrato il più alto numero di partecipanti è stata quella (10 ottobre con 95 presenti) dedicata alla memoria di Amedeo, terzo Duca d'Aosta.

Confermato anche nel 2012 l'interesse da parte della Film Commission per il Palazzo. Infatti, il complesso è stato set cinematografico per due opere: "Altri tempi", dal 21 al 23 maggio e "Un marito di troppo", il 3 dicembre. Nelle riprese sono state coinvolte tra maestranze, comparse e attori oltre 250 persone.

Infine il Palazzo, in novembre, è stato luogo di studio e di lavoro per una cinquantina di studenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Torino che hanno proceduto, seguiti dal

loro docente, alla stesura dei rilievi esterni ed interni del complesso nell'ambito di un corso/esame di laurea.

Palazzo Cisterna, custode di tanta storia e testimone della quotidianità di chi oggi vi lavora è davvero protagonista attivo della memoria e del presente di Torino e provincia.

Proprio per questo confidiamo che i risultati dell'apertura del Palazzo ai cittadini del 2012 saranno riconfermati nel 2013 e magari migliorati!

Paolo Vinai



Le modalità per le visite guidate

Nel 2013 le visite si svolgono **ogni terzo sabato del mese** (agosto escluso). La **prenotazione è obbligatoria**, (da effettuarsi via tel ai num.011-8612644/2912, dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 16.00, il venerdì dalle 9 alle 13) o con e-mail a: urp@provincia.torino.it

Le visite, gratuite, si effettuano con un minimo di 10 adesioni ed un massimo di 40.

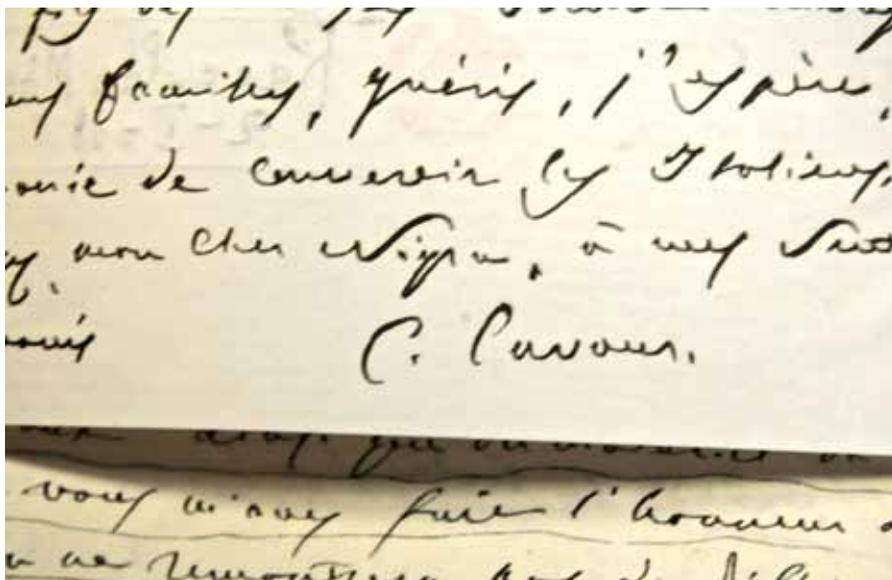
I prossimi appuntamenti: 16 febbraio, 16 marzo, 20 aprile, 18 maggio, 15 giugno, 20 luglio, 21 settembre, 19 ottobre, 16 novembre e 21 dicembre con inizio alle 10. La visita guidata, della **durata di circa due ore**, prende l'avvio dalla **Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"**, ospitata al piano terra del Palazzo. L'itinerario tocca poi androne e cortile conducendo alle sale che compongono, al primo piano, la parte aulica del complesso. La visita si conclude nello spazio dell'antiscalone d'onore con l'esibizione-spettacolo di un **Gruppo storico in costume**.

Il Fondo Manno: una miscellanea di celebri firme

Il Fondo Manno completa il quadro fornito dal Fondo Valerio, di cui condivide, con minore ampiezza, l'ambito storico.

Non si tratta in realtà di una raccolta con valore storiografico, bensì essenzialmente autografico, così come la intendeva il possessore, il barone Giuseppe Manno.

Brillante avvocato di antica famiglia sarda, nato ad Alghero nel 1786 e morto a Torino nel 1868, padre dell'autorevole storico Antonio, Giuseppe Manno fu segretario di Carlo Felice, e presidente del Senato dal 1849 al 1855, quindi dal 1859 ministro di stato. La sua opera maggiore è la Storia della Sardegna dai più antichi tempi alla morte di Carlo Emanuele III (1825-27), seguita nel 1842 dalla Storia moderna della Sardegna dall'anno 1775 al 1799.



Possessore di una buona cultura umanistica, il Manno conosceva francese e inglese e sapeva suonare il violino. Le carte del suo archivio e quelle relative al figlio Antonio sono divise fra la Biblioteca storica della Provincia di Torino, la Biblioteca del Consiglio regiona-

le della Sardegna a Cagliari, la Biblioteca Comunale di Sassari, l'Archivio di Stato di Torino e, ancora a Torino, la Biblioteca Reale.

Il Fondo in possesso della Biblioteca storica della Provincia contiene lettere di vari personaggi, fra i quali si contano storici, letterati, politici, scienziati. Citiamo ad esempio il conte Federigo Sclopis, Amedeo Avogadro, Carlo Botta, Angelo Brofferio, Camillo Cavour, Luigi Cibrario, James Hudson, Silvio Pellico, Giovanni Plana, Carlo Promis, Urbano Rattazzi, Prospero Viani, Giampietro Viessesux, René de Chateaubriand. Fra le curiosità anche una lettera di Dora d'Istria, ovvero quella duchessa Helena Koltsova-Massalskaya, nata Elena Ghika, considerata la Mary Shelley dell'Europa orientale.

Valeria Rossella



E DOPO LA TERZA MEDIA?

Hai tempo fino al 28 febbraio 2013
per iscriverti al prossimo anno scolastico

 **ORIENTARSI**

**DOVE TROVARE GLI SPORTELLI
DEL SERVIZIO ORIENTARSI:**

A Torino

Provincia di Torino, corso Inghilterra 7, Torino
tel. 011/861 6534 - 6552 - 6110

www.orientarsi.it

COSP Centro Orientamento Scolastico

Professionale (per i minori di 16 anni)

via Bardassano 5/A, Torino - tel. 011 4438750

www.comune.torino.it/cosp

Sportello Labororientarsi Centro Informagiovani

(per i maggiori di 16 anni)

via delle Orfane 20, Torino - tel. 011 4424981 (da

cell.) n. Verde 800 166 670 (da rete fissa)

<http://labororientarsi.net>

Fuori Torino

Sportelli Orientarsi presso i Centri per l'Impiego

chieri

via Vittorio Emanuele II 1 tel. 0119403711

chivasso

via Lungo Piazza D'Armi 6 tel. 0119177411

ciriè

via Banna 14 tel. 0119225111

cuorgnè

via Ivrea ingresso da via Piave tel. 0124605411

ivrea

corso Vercelli 138 tel. 0125235911

moncalieri

corso Savona 10/D tel. 0116480211

orbassano

strada Rivalta 14 tel. 0119001411

pinerolo

corso Torino 324 tel. 0121325711

rivoli

via Dora Riparia 4 Cascine Vica tel. 0119505211

settimo torinese

via Roma 3 tel. 0118169611

susa

via Martiri della Libertà 6 tel. 0122648011

venaria

via Leonardo da Vinci 50 tel. 0114596511

Lo sai che nelle scuole puoi
iscriverti solo on-line al sito
www.iscrizioni.istruzione.it?
Se hai bisogno di aiuto, rivolgiti alla
scuola che hai scelto o a quella da
cui provieni.

Lo sai che nelle agenzie
formative l'iscrizione è solo
cartacea?

Chiedi il modulo alla tua scuola
media.



Non hai ancora le idee chiare?

Scegli il tuo percorso nella mappa di tutte le scuole e le agenzie
formative della Provincia di Torino all'indirizzo

www.provincia.torino.gov.it/formazione/orientamento/percorso
oppure parlane con gli orientatori del Servizio Orientarsi

Giorno della Memoria 2013

Anche il 2013 vede la Provincia di Torino ed il Consiglio Provinciale – attraverso il proprio Comitato per l’affermazione dei valori della Resistenza della Democrazia e della Costituzione – protagonisti delle iniziative per celebrare il Giorno della Memoria, la ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata di commemorazione delle vittime del nazismo e del fascismo, dell’Olocausto ed in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

Proprio partendo da questi presupposti, in collaborazione con il Comitato Regionale per i valori della Resistenza – costola del Consiglio Regionale del Piemonte – la Città di Torino, la Comunità Ebraica e le numerose associazioni che della difesa di quella Memoria hanno fatto il proprio ideale approdo, anche il 2013 vedrà presenti una lunga serie di iniziative cadenzarsi in quella che potremmo ormai definire la settimana della memoria: convegni, proiezioni di film, mostre, concerti.

Di particolare rilevanza la mostra che inaugurerà giovedì 24 gennaio alle ore 17 presso il Museo diffuso della Resistenza di corso Valdocco; una retrospettiva legata ai disegni di Luigi Carluccio, uno dei più noti personaggi torinesi in ambito internazionale, sopravvissuto ai campi di sterminio dov’era internato con altri 600.000 militari italiani, deportati poiché rifiutatisi di combattere.

Di altrettanto importante rilevanza il concerto che Esther Bejarano eseguirà, insieme al fisarmonicista Gianni Coscia, presso l’aula magna del Politecnico alle 18.30 di giovedì 24 gennaio; la signora Bejarano, deportata ad Auschwitz ancora bambina, si salvò dallo sterminio grazie alla musica e vuole ora regalarci – a due anni dai suoi primi concerti italiani – ancora una volta le proprie emozioni.

Sergio Bisacca

presidente del Consiglio Provinciale



Interpellanza

Politiche a sostegno dei campeggi presenti in provincia di Torino

Claudio Bonansea (PdL) ha ricordato che recentemente i campeggi sono stati esclusi da un bando emesso dall'Atl "Turismo Torino e provincia", che prevedeva la costituzione del registro per operatori Outdoor. L'Assessore Perone ha risposto che il bando dell'Atl non riguardava le strutture ricettive, ma solo quelle che potevano essere di supporto alla ricettività. I campeggi sono comunque inseriti nel sistema di prenotazione di "Turismo Torino e provincia". Perone ha ricordato le azioni promozionali che la Provincia ha avviato a sostegno del turismo "en plein air". Bonansea ha chiesto che la Provincia approfondisca complessivamente l'argomento, confrontandosi con i gestori dei campeggi, ma anche con il comparto agriturismo e con i bed and breakfast, per elaborare politiche in difesa del turismo ambientale.



Interpellanze

Quali iniziative in programma per l'area industriale Moncalieri-Trofarello?

Maurizio Tomeo (PdL) ha fatto riferimento al decadimento dell'area industriale ed ha chiesto quali azioni intende intraprendere la Provincia, sia per la salvaguardia dei posti di lavoro che per il contrasto al degrado dell'area, interessata dalla prostituzione. L'Assessore Ida Vana ha ricordato che la Provincia ha collaborato con il Comune di Moncalieri per una ricerca sui cambiamenti che hanno interessato l'area stessa negli ultimi anni. La Provincia collabora con i Comuni di Moncalieri e Trofarello per la programmazione dei servizi di cui l'area necessita: ad esempio una migliore illuminazione pubblica ed una nuova linea di trasporto locale. L'Assessorato provinciale al Lavoro e quello alle Attività Produttive cooperano con i Comuni nella ricerca di soluzioni alla crisi dei comparti della cartotecnica e delle arti grafiche. Il Consigliere Tomeo ha chiesto un ulteriore impegno per la prevenzione dei rischi derivanti da alcune lavorazioni industriali effettuate in zona e per l'utilizzazione delle aree già infrastrutturate di proprietà della Regione.



Proposte di Giunta

S.P.13 di Front - Ampliamento e rettifica tratto dall'aeroporto di Caselle all'abitato di San Maurizio Canavese (procedura espropriativa 14/97). Espropriato Remmert s.p.a. - Sdemanializzazione, al fine di retrocessione parziale, di porzione di immobile censito al Catasto Terreni Foglio 2 Mappale 456 (ex 336-ex 218/B) Comune di San Maurizio Canavese

La proposta è stata approvata con 25 voti favorevoli

Mozioni - Ordini del giorno

- "Proposta di istituzione di una Commissione speciale di promozione della cultura della legalità e di contrasto dei fenomeni mafiosi"
- "Indirizzi per la Conferenza dei Capigruppo consiliari per analisi e promozione di azioni amministrative finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni mafiosi"

Nella discussione unitaria dei due documenti Roberto Barbieri (IdV) ha proposto l'istituzione di una Commissione consiliare speciale per lo studio del fenomeno. Il Presidente Bisacca ha giudicato non op-

portuna l'istituzione di una nuova Commissione, in un momento in cui la Provincia sta per esaurire la propria funzione e passare le proprie competenze alla costituenda Città Metropolitana. Bisacca ha ricordato che la Provincia e la Città di Torino hanno dato un segnale forte, aderendo all'associazione "Avviso Pubblico" e costituendosi parte civile nel processo scaturito dall'operazione "Minotauro". Il Presidente dell'assemblea ha proposto una mozione che prevede la prosecuzione della partecipazione di alcuni Consiglieri ad un gruppo di lavoro sul tema e delle iniziative già messe in atto dalla Conferenza dei capigruppo, in collaborazione con il Consiglio Comunale di Torino. Franco Papotti (PdL) ha proposto un emendamento alla mozione Bisacca, che prevede di coinvolgere, a titolo gratuito, nelle iniziative del Consiglio già in atto esponenti della magistratura, revisori dei conti di Enti pubblici, consulenti legali, ufficiali di polizia giudiziaria e commercialisti. La mozione emendata è stata approvata con 32 voti favorevoli e 4 astensioni. La mozione di Italia di Valori è stata respinta. Nell'articolato dibattito sono interve-



nuti a favore della mozione di Italia dei Valori il Consigliere Ettore Puglisi (PdL) ed i Consiglieri del gruppo di IdV Nicola Felice Pomponio e Raffaele Petrarulo. A favore della mozione Bisacca si sono espressi Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino), la capogruppo del PD Silvia Fregolent ed il Presidente Saitta. Il Presidente Saitta ha a sua volta assicurato che la Provincia continuerà a chiedere di potersi costituire parte civile nei processi per fatti di mafia e ad essere soggetto attivo nel Comitato provinciale per l'ordine pubblico, istituito presso la Prefettura. A nome del PdL, Nadia Loiaconi ha chiesto un controllo scrupoloso sugli atti di gestione adottati dalla Provincia che interessino aziende inserite nella cosiddetta "lista nera" della Procura della Repubblica e sospettate di infiltrazioni mafiose.

Discussione unitaria interpellanze 136 ("Aree produttive") e 180 ("Ikea dove sei finita?") e mozioni 246 ("Ikea - Insediamento di La Loggia") e 254 ("La Provincia dica sì all'Ikea")

Gianluigi Surra (PdL) ha lamentato che gli aggiornamenti sul progetto del secondo insediamento Ikea nel Torinese siano stati appresi dai Consiglieri tramite i giornali. Claudio Bonansea (PdL) ha annunciato la richiesta di un approfondimento della questione in sede di V Commissione. Giampietro Tolardo (PD) ha chiesto alla Giunta se sono state valutate le implicazioni del progetto sul tessuto urbanistico locale. Il

Presidente Saitta ha affermato di aver appreso anche lui della ipotesi di localizzazione nell'area TNE dai giornali. Maurizio Tomeo (PdL) ha fatto presente che in zona Sanda-Vadò al confine tra Moncalieri e Trofarello la Finpiemonte e la Camera di commercio di Torino possiedono terreni già destinati ad uso commerciale ed utilizzabili per un grande insediamento come quello della multinazionale svedese. Franco Papotti (PdL) ha criticato la politica della Provincia e l'intera operazione TNE, ma ha anche contestato la scelta di esprimere parere negativo sul progetto di insediamento dell'Ikea a La Loggia. Il Presidente Saitta è nuovamente intervenuto

per ribattere che, negli ultimi anni, il PTC2 non ha frenato lo sviluppo e l'insediamento di nuove attività e che la Provincia ha espresso sinora pochissimi pareri negativi a nuovi insediamenti. Il Presidente ha ricordato che attualmente non esistono comunque motivi di contrasto al progetto dell'insediamento di Ikea nell'area TNE: è stata semplicemente data disposizione ai tecnici dell'Ente di mettersi in contatto con i competenti uffici della Città di Torino, per valutare l'impatto delle regole del PTC2 e le possibili problematiche che potrebbero insorgere.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

I 300 ANNI DI CORSO FRANCIA NELL'INDAGINE DEGLI STUDENTI DEL NATTA DI RIVOLI



Interessante ricerca delle classi quinte dell'Istituto di Istruzione superiore Giulio Natta di Rivoli, analizzando la pubblicazione del consigliere provinciale Giuseppe Sammartano e di Elisa Zunino "150-300, Corso Francia 2011", nata con il contributo di Palazzo Cisterna. I ragazzi hanno approfondito i fenomeni economici e sociali che nel corso dei secoli si sono intrecciati con la storia di quella che è la strada urbana rettilinea più lunga d'Europa.

I risultati dell'indagine sono stati presentati venerdì 11 gennaio nella sede della scuola con l'introduzione della preside Lionella Favretto e l'intervento del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

LA PROVINCIA DI TORINO PER L'AMBIENTE



Provincia di Torino

630 "Mi piace" · 31 ne parlano

Organizzazione governativa
Pagina di informazione sulle attività della Provincia di Torino



630



Sedi e circondari



Benvenuto

Informazioni

Foto

"Mi piace"

NOVITÀ SULLA PAGINA FB DELLA PROVINCIA DI TORINO

Guest star di questa settimana sulla pagina Fb della Provincia di Torino: Palazzo Cisterna, sede aulica dell'ente provinciale. Tante curiosità, belle immagini e un percorso che ha messo a dura prova i tanti amici che quotidianamente ci seguono.

Spazio dunque alle visite guidate a Palazzo che iniziano sabato 19 gennaio e che si riproporranno ogni terzo sabato del mese, ma anche attenzione al mondo del lavoro con la presentazione di uno studio dell'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro dedicato alla durata dei contratti a tempo indeterminato

Un post inoltre sulla pubblicazione dell'annuale rapporto sul sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Seguiteci abbiamo tante novità in cantiere!

di Anna Randonne

Pu
rif
ht
va

Mi piace · Comm

Provincia di Torino ha aggiornato la sua immagine di copertina.

i piace"



Salone Internazionale del Libro
Piace anche a 4 amici.



Casa Olimpia
Sala di concerti



GTT Gruppo Torinese Trasporti
Piace anche a 4 amici.



Provincia di Cuneo
Piace anche a un amico.



Azione ProvincEgiovani



Provincia di Torino
Centri per l'Impiego



DOVE TROVARE I CENTRI PER L'IMPIEGO:

torino via Bologna 153
0118614800 imptori@provincia.torino.it
via Castelgomberto 75
0118614111 impcast@provincia.torino.it

carmagnola piazza IV Martiri 22
0119717111 impcarm@provincia.torino.it

chieri via Vittorio Emanuele II 1
0119403711 impchie@provincia.torino.it

chivasso via Lungo Piazza D'Armi 6
0119177411 impchiv@provincia.torino.it

ciriè via Banna 14
0119225111 impciri@provincia.torino.it

cuorgnè via Ivrea ingresso da Via. Piave
0124605411 impcuor@provincia.torino.it

ivrea corso VerCELLI 138
0125235911 impivre@provincia.torino.it

moncalieri corso Savona 10/D
0116480211 impmonc@provincia.torino.it

orbassano strada Rivalta 14
0119001411 imporba@provincia.torino.it

pinerolo corso Torino 324
0121325711 imppine@provincia.torino.it

rivoli via Dora Riparia 4 Cascine Vica
0119505211 imprivo@provincia.torino.it

settimo torinese via Roma 3
0118169611 impsett@provincia.torino.it

susa via Martiri della Libertà 6
0122648011 impsusa@provincia.torino.it

venaria via Leonardo da Vinci 50
0114596511 impvena@provincia.torino.it

EFFICACE, VELOCE, GRATUITO. IL SERVIZIO SU MISURA PER LA TUA AZIENDA.

Nel 2012 oltre 8.000 imprese si sono rivolte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per trovare le figure professionali più adatte alle esigenze aziendali e ricevere consulenza sugli incentivi all'occupazione, sui contratti di lavoro e sulla recente normativa.

Come posso ricevere una consulenza informativa aggiornata sul mercato del lavoro (normativa, tipologie contrattuali, etc.)?

Ho un'azienda in obbligo ex legge 68/99 e devo assumere una persona disabile...

Dove posso trovare informazioni sugli incentivi all'occupazione?

Sono un imprenditore della provincia di Torino e ho bisogno di inserire nuove figure professionali nella mia azienda...

I Centri per l'Impiego propongono, fino a marzo, un calendario di incontri informativi e orientativi dedicati alle aziende. Informazioni, date e orari degli appuntamenti su www.provincia.torino.gov.it



REGIONE
PIEMONTE

FSE per il futuro 2007-2013